

26.6.87.

Avendo finito la lettera alla sera, e al mattino mi sono detto che non era decente come lettera di auguri - Per ora ripendo. Spero che tu stia bene. Qualche volta ti penso nell'ufficio, qualche volta a casa tua - L'altro giorno ho letto sul Corriere della sera (se ne arriva una copia 2 settimane dopo): chiusura di cantiere fantasma. E mi è venuto in mente il lavoro che avevate fatto per quella detta fantasma.

Sono andato e tornato da Bhabarpara, dove c'è il primo gruppo delle donne della juta (il più vivo). E ancora una volta mi sono reso conto della tensione, se non della lotta, che si instaura con il gruppo che tiene il potere in ogni villaggio, appena le donne incominciano a specificare che in materia di cooperativa loro giudicano e decidono. Per spuntarla nell'evitare le interferenze - ingerenze più appariscenti hanno ancora bisogno di sapere che dietro ci sono io. Però in 10 anni ne hanno fatto di strada. Questo modo di cambiamento delle società lo ritengo tipico mio come sacerdote e come persona. E penso che il rapporto con queste donne sia un valore in sé stesso, e ritengo un fatto positivo che continui nel futuro. Può essere paternalismo? Ho letto seri un

articolo di una donna indiana (psicanalista), forse  
suora, su come l'educazione cristiana, soprattutto nei  
conventi, è da sempre impostata sull'asserire la  
donna al potere maschile. È una bomba -

Mi era venuta la voglia di mandartelo, ma poi  
mi sono chiesto se hai voglia e tempo di leggere.  
Qualche volta, leggicchiando Missione Oggi, (una rivista  
stampata a Parma da noi, Rivoluzionari Saveriani, proibita  
in vari seminari italiani), mi viene ~~in mente~~  
lo stesso pensiero. E non so se tu possa pensare  
velleritari certi tentativi, o accademiche certe dis-  
sertazioni. Dico te, perché forse non le vedi legati  
alla realtà come le vedo io.

Però sera (oggi è il 30) la mamma ha telefonato  
20 secondi prima che io rientrassi in macchina.  
Ha lasciato detto che tenterà un'altra volta.

Al momento sarò a Dhaka e probabilmente  
telefonerò io.

i.5. Oggi finisco sul serio e domani  
spedisco.

Ciao - Fatti viva. È domani che programmo  
hai - Giovanni